

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 6 giugno 2024, n. 264

**[ID VIP 10014] - Parco eolico denominato "FLORIO", costituito da 32 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 230,4 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi territori comunali. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. Proponente: NVA S.r.l.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni

amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 130633 del 08.08.2023, acquisita in data 14.08.2023 al prot. n. 12614 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione ai sensi dell’art. 27, co. 5, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii”;
- con successiva nota prot. n. 162727 del 12.10.2023, acquisita in data 17.10.2023 al prot. n. 17375 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva Comunicazione ai sensi dell’art. 27, co. 6, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii”;
- con nota prot. n. 13001 del 22.08.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 14550 del 08.09.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 15262 del 14.09.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso da ultimo parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 17390 del 17.10.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto;
- nota prot. n. 20439 del 29.11.2023, con la quale il Comune di San Severo ha espresso da ultimo parere non favorevole;

**RITENUTO che:**

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 10014, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale** relativo al Parco eolico denominato "FLORIO", costituito da 32 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 230,4 MW, da realizzarsi nei comuni di San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi territori comunali, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "NVA" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
**ID\_VIP 10014**

<b>Tipologia di progetto</b>	Impianto Eolico Onshore denominato "Florio" con Opere di Connessione alla RTN
<b>Potenza</b>	230,4 MW (32 aerogeneratori, di potenza unitaria pari a 7,2 MW)
<b>Ubicazione</b>	<u>Impianto eolico</u> : San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG) <u>Opere di connessione alla RTN</u> : San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG)
<b>Proponente</b>	NVA S.r.l.

La società **NVA s.r.l.** propone la realizzazione di un impianto eolico denominato **Florio**, situato in una vasta area a Sud-Est del territorio comunale di **San Severo** (FG) e parzialmente in quella di **Rignano Garganico** (FG). Il progetto prevede l'installazione di **32 aerogeneratori per una potenza complessiva fino a 230,4 MW**, oltre alle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie per il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), localizzata nella località di Palmori del Comune di Lucera (FG).

L'impianto sarà composto da 32 aerogeneratori modello Vestas V172-7,2, con diametro del rotore fino a 172 metri e una potenza fino a 7,2 MW ciascuno, dotati di un impianto interno di trasformazione da BT a AT. Inoltre, il progetto include una rete di cavidotti interrati per il convogliamento dell'energia in AT, una stazione elettrica di elevazione AT/AT per il controllo dell'impianto, la raccolta dell'energia elettrica prodotta, l'elevazione della tensione a 150 KV e il collegamento elettrico alla rete nazionale, comprensivo di interruttori, sezionatori, apparecchiature di misura e protezione.

L'impianto è ubicato in una zona classificata come "**Ea – Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)**" secondo il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di San Severo. Tuttavia, il proponente ha erroneamente considerato il PUG come strumentazione urbanistica anche per il Comune di Rignano Garganico, dove invece è vigente il Piano di Fabbricazione, approvato nel 1969 e successivamente modificato. Di conseguenza, le considerazioni urbanistiche sulla fattibilità del progetto non sono supportate dalla strumentazione urbanistica attuale per il Comune di Rignano Garganico.

L'intorno di riferimento rientra nell'ambito territoriale denominato il "**Tavoliere delle Puglie**", e più precisamente nella figura territoriale e paesaggistica 3.1 "**Piana Foggiana delle Riforma**".



Figura 1 – Inquadramento dell'area di progetto su ortofoto; in giallo i 32 aerogeneratori

Nella tabella che segue si rappresentano, a seguire, le coordinate geografiche degli aerogeneratori, nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
1	535794.0963	4605545.0320	San Severo	124	17
2	536485.7283	4604951.6200	San Severo	124	336
3	536863.4638	4604127.2815	San Severo	130	172
4	536038.5356	4603751.0683	San Severo	130	315
5	538426.9995	4605099.5548	San Severo	133	247
6	538126.9723	4603834.7242	San Severo	133	224
7	538981.0000	4604308.0001	San Severo	133	137
8	537261.7296	4602865.5075	San Severo	130	156
9	539220.0000	4603434.0001	San Severo	133	17
10	538172.0000	4602751.0001	San Severo	131	27
11	541651.0000	4605254.0001	San Severo	136	35
12	543328.0000	4606000.0000	San Severo	139	7
13	537502.9047	4609131.8154	San Severo	111	80
14	538422.7671	4609593.8051	San Severo	112	168
15	539113.0295	4610179.6884	San Severo	112	153
16	538016.7923	4610420.5089	San Severo	112	9
17	538924.6698	4611066.5214	San Severo	118	84
18	541068.0000	4609364.0000	San Severo	119	31
19	541480.0000	4610270.0001	San Severo	119	117
20	541875.0000	4611202.0000	San Severo	117	25
21	542470.0000	4610523.0000	San Severo	117	43
22	541952.0000	4609066.0000	San Severo	137	38
23	543337.0000	4610213.0000	San Severo	116	10
24	544500.0000	4610366.0000	San Severo	116	138
25	544555.5749	4609211.2393	San Severo	116	101
26	545553.0616	4611543.3824	Rignano Garganico	29	57
27	541514.1826	4613659.3505	San Severo	114	108
28	542323.9719	4614333.4034	San Severo	51	18
29	543628.3258	4613867.3850	San Severo	51	72
30	543337.0000	4614747.0000	Rignano Garganico	12	120
31	540281.0117	4616440.1598	San Severo	49	84
32	541613.4292	4616627.2147	San Severo	48	106

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

## IDONEITA' DELL'AREA

### Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **NON RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;**

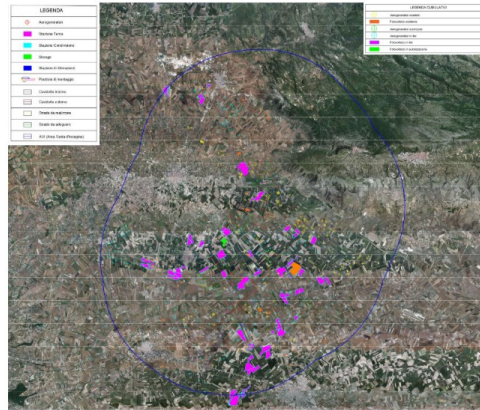


Figura 2 – Individuazione della AVI su cartografia DGR2122 - Catasto FER

- **Let. b)** – L’opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all’interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell’allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell’ENAC;
- **Let. c ter)** – Il progetto non riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;
- **Let. c quater)**
  - L’area di progetto è **ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
    - **6.1.2. Componenti idrologiche - Beni Paesaggistici - Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)**  
Le distanze rilevate da fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m da ciascun lato), all’interno dell’AVI, risultano le seguenti:
      - la torre n. 1 dista **37 m** da Torrente Triolo ( $D_{Torre1} < 150 \text{ m}$ )
      - la torre n. 17 dista **111 m** da Scolo Fiorentino e Canale Ventolo ( $D_{Torre17} < 150 \text{ m}$ )
      - la torre n. 18 dista **138 m** da Torrente Triolo ( $D_{Torre18} < 150 \text{ m}$ )
      - la torre n. 22 dista **131 m** da Torrente Triolo ( $D_{Torre22} < 150 \text{ m}$ )
      - la torre n. 23 dista **164 m** da Torrente Triolo ( $D_{Torre23} > 150 \text{ m}$ )
      - la torre n. 25 dista **58 m** da Torrente Triolo ( $D_{Torre25} < 150 \text{ m}$ )

Le torri n. 1 e n. 25 sono le meno distanti dal BP in esame, rispettivamente **58 m e 37 m**.
  - L’area di progetto è **ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’art.136 e del D.lgs. n. 152/2006.  
Le aree in cui sono previsti gli insediamenti dei 32 aerogeneratori dell’impianto eolico non sono idonee perché ricadono all’interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai Beni Culturali e Paesaggistici della Parte Seconda del Codice 42/2004 e

dall'art.136 dello stesso. Infatti, il progetto presenta, a titolo di esempio, interferenze con le seguenti componenti:

- **6.1.2. Componenti idrologiche - Beni Paesaggistici:**
  - **Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m):** Canale Vendo, Canale Ferrante, Torrente Candelarò, Torrente Salsola e Fiumara di Alberona, Torrente Triolo, Rio Il Canaletto e Canale Santa Maria
- **6.2.1. Componenti botanico vegetazionali - Beni paesaggistici:**
  - **Boschi;**
- **6.2.2. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - Beni Paesaggistici:**
  - **Parco Nazionale del Gargano;**
- **6.3.1. Componenti culturali e insediative – Beni Paesaggistici:**
  - **Zone gravate da usi civici (validate).**

Si segnalano, inoltre, diverse interazioni con gli **Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)**.

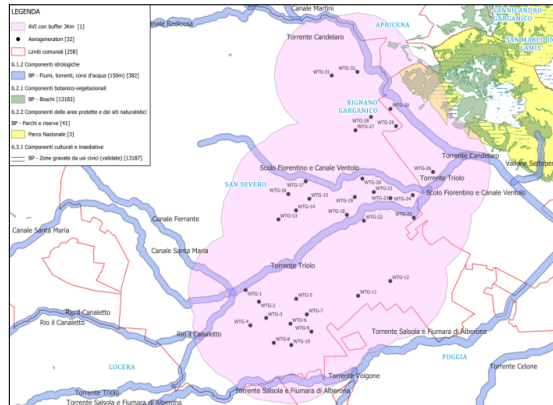


Figura 3 – Stralcio del PPTR (con indicazione dei soli BP) con ubicazione dell’area di intervento - Area di Buffer di 3 Km

L’area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell’art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

## NON IDONEITA’ DELL’AREA

### Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L’area dell’impianto proposto **RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di Progetto	Area buffer [m]
	Aree non idonee			
Aree Protette Nazionali-Regionali istituite con L 349/91; singoli decreti nazionali; L.R. 31/108.	Parco Nazionale	<input type="checkbox"/>	Il Parco Nazionale del Gargano dista 1.386 metri dalla torre n. 30.	200
Zone gravate da usi civici		<input type="checkbox"/>	Le zone gravate da Usi civici meno distanti dal Layout di progetto e ricadenti in AVI sono: - Foglio 83, Particella 26 in agro di Sannicandro Garganico (FG), contrada Pozzolino-Falcione, che dista 10.607 metri dalla torre n. 32; - Foglio 14, Particella 49 in agro	-



			di Rignano Garganico (FG), che dista 2.108 metri dalla torre n. 30.	
Zone SIC e zone ZPS istituite con Rete Natura 2000	SIC	<input type="checkbox"/>	- SIC_f32.1773 "Bosco Jancuglia Monte Castello" a 1.122 metri dalla torre n.30; - SIC_f32.1763 "Vallone e Steppe Pedegarganiche" a 2.509 metri dalla torre n.26; - SIC_f32.1759 "Vallone Fortore Lago di Occhito" a 21.426 metri dalla torre n.31.	200
	ZPS	<input type="checkbox"/>	ZPS_f32.334 "Promontorio del Gargano" a 2.509 metri dalla torre n.26.	200
Zone IBA		<input checked="" type="checkbox"/>	La torre n. 30 dista 1.197 metri da IBA 203 - Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata.	5.000
Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs.42/04)	Fiumi Torrenti e corsi d'acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli Aerogeneratori WTG-1, WTG-17, WTG-18, WTG-22 e WTG-25 ricadono nell'area di buffer.	150
	Boschi	<input type="checkbox"/>	La torre più prossima ad un'area boschiva è la n.30, che dalla sua perimetrazione dista 1.390 metri.	100
	Zone archeologiche	<input type="checkbox"/>	- Località Torrione del Casone in agro di San Severo, che dista 141 metri dalla torre n.17 e 248 metri dalla torre 16.	100
	Tratturi con buffer	<input checked="" type="checkbox"/>	Dalla consultazione della cartografia impianti FER DGR2122, emerge che l'aerogeneratore WTG-20 si trova all'interno del Tratturello Foggia – Sannicandro (Figura 5).  Il proponente dichiara, invece, che tutte le torri del Layout "Florio" risultano al di fuori delle perimetrazioni inerenti le "Aree appartenenti alla Rete dei Tratturi" e tale conformità risulta rispettata anche in riferimento alle loro relative aree di rispetto (di ampiezza pari a 100 m o 30 m).  Infatti, la torre più prossima ad una di esse, ricadente in AVI, risulta la n.12 che, dalla perimetrazione del Regio Tratturello Motta-Villanova dista 129 metri > 30 metri, ovvero 99 metri dalla sua area di rispetto (ampia 30 m poiché trattasi di Tratturo non Reintegrato).	30/100
Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m		<input type="checkbox"/>	- Località Torrione del Casone in agro di San Severo, che dista 141 metri dalla torre n.17 e 248 metri dalla torre 16; - Masseria Bastiola in agro di San Severo, che dista 461 metri dalla torre n. 4; - Masseria Paoni in agro di San Severo, che dista 401 metri dalla	100

		torre n.7 e 425 metri dalla torre n.6.	
Versanti (20%)	<input type="checkbox"/>	La torre più prossima ai Versanti (con pendenza 20%) risulta essere la n.32 che dista circa 1.400 m.	-
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità	<input type="checkbox"/>	Dall'analisi asseverata contenuta nella "Relazione pedo-agronomica" emerge che non sussistono potenziali produzioni agricole di qualità e le aree interessate dagli aerogeneratori sono perlopiù in area da seminativi.	-

Tabella 2 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

**NOTA:** Per quanto riguarda il tracciato del Tratturello Foggia - Sannicandro, si evidenzia una discrepanza tra il percorso riportato nel PPTR e quello proposto nella cartografia Impianti FER DGR2122.

Dall'analisi sono state individuate 3 aree di incongruenza, come evidenziato in Figura 5. Se l'analisi fosse condotta considerando la cartografia relativa agli Impianti FER DGR2122, l'aerogeneratore WTG-20 ricadrebbe all'interno delle Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs. 42/04), specificamente nel Tratturo Foggia - Sannicandro.

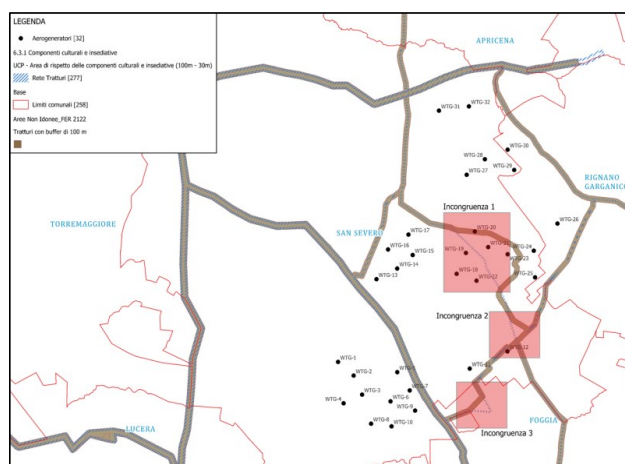


Figura 4 – Incongruenze di tracciato tra il percorso riportato nel PPTR e quello proposto nella cartografia Impianti FER DGR2122

Dall'analisi effettuata, le opere di progetto si trovano all'interno di una area vasta di indagine che intercetta la Rete dei Tratturi, aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/04:

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
1	Regio Tratturo	L'Aquila - Foggia <sup>1</sup>	Reintegrato nel 1879	San Severo (FG)	PCT/A-B-C
10	Braccio	Nunziatella - Stigliano	Reintegrato dal 1876 - 1878	San Severo (FG)	PCT/A-B-C
49	Regio Tratturello	Motta - Villanova <sup>2</sup>	Non Reintegrato	San Severo (FG)	PCT/B
86	Regio Tratturello	Foggia - Sannicandro <sup>3</sup>	Non Reintegrato	San Severo (FG)	PCT/B
87	Regio Tratturello	Ratino - Casone	Non Reintegrato	San Severo (FG)	PCT/B

<sup>1</sup> La torre più vicina, la n.7, dista **406 metri**.

<sup>2</sup> La torre più prossima, la n.12, dista **129 metri**.

<sup>3</sup> La torre più prossima è la n.19 che dista **342 metri**.

Tabella 3 – Classe da PCT Extraurbano

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui  $P_{TOT} > 1.000 kW$ .

## MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

### **Punto 16.1:**

- a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Proponente e dei Progettisti agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).
- b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *“Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.  
**Il progetto per la costruzione di un nuovo impianto eolico è situato in una zona già nota per ospitare numerosi altri impianti, che beneficiano delle condizioni di vento particolarmente favorevoli. Tuttavia, l'ampia area occupata, l'elevata antropizzazione della zona d'intervento e le dimensioni considerevoli dell'impianto contrastano con il paesaggio, alterando drasticamente lo skyline e interessando aree di alto valore paesaggistico e culturale.**
- c) Il Proponente ha documentato l'adozione di criteri progettuali mirati a minimizzare il consumo di territorio. La decisione sul modello di aerogeneratore da utilizzare nel progetto si basa su una valutazione tecnologica influenzata dalle caratteristiche delle turbine disponibili in commercio al momento dell'acquisto.
- d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento. In particolare, per quanto riguarda la localizzazione in aree agricole, il progetto non integra adeguatamente l'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia nella fase di realizzazione che in quella di esercizio.
- f) Il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

### **Punto 16.2:**

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

### **Punto 16.3:**

#### **Impatto sul paesaggio (raccomandate)¶**

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *Interramento dei cavidotti;*  
Il progetto soddisfa il requisito.
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*  
Nell'elaborato *REL\_08\_Relazione\_impatti\_cumulativi.pdf*, il proponente analizza gli impatti cumulativi derivanti dalla presenza di altri parchi eolici e fotovoltaici in esercizio, in fase di autorizzazione e con Autorizzazione Unica (AU) ma non ancora realizzati. L'area di indagine considerata ha un raggio di 13,05 km (261 m \* 50) come area di buffer intorno agli aerogeneratori. **Dall'analisi eseguita e dalle evidenze cartografiche fornite, non risultano impianti eolici o fotovoltaici che impattino con il progetto FLORIO.**
- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*  
Il progetto prevede il trattamento delle superfici con vernici non riflettenti (Relazione Compensazione Naturalistica).
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*  
Il progetto non soddisfa il requisito.

#### **Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*  
Il progetto prevede l'utilizzo di strade e viabilità esistenti evitando la sottrazione di ulteriore suolo agricolo (Relazione Compensazione Naturalistica).
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*  
Il progetto soddisfa il requisito (Relazione tecnica).
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*  
Il progetto soddisfa il requisito.
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*  
Il progetto prevede la colorazione di una delle tre pale con vernice nera, allo scopo di renderla più visibile all'avifauna, oltre che agli aerei in volo a bassa quota, nel rispetto di quanto previsto dalle prescrizioni ENAC/ENAV (Relazione Compensazione Naturalistica).

#### **Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica**

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*  
Il progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori di grosse dimensioni, a bassa velocità di rotazione (5-10 giri/minuto) (Relazione Compensazione Naturalistica).
- *Utilizzare linee interrato con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*  
I cavidotti saranno interrati fino alla profondità massima di m.1,50. Saranno realizzati su percorsi di campagna o in fregio alle strade secondo i tipici 1-2-3- 4-5A-5B-5C (Relazione VALUTAZIONE DI IMPATTO ELETTROMAGNETICO CALCOLO DELLE FASCE DI RISPETTO).

#### **Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche**

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m.  
Il proponente ha identificato **20 recettori sensibili** (di tipo A3/A4/A6, C2/06, D07/10, F02/05). Il proponente dichiara che non sono presenti recettori sensibili in un intorno di 400 m dall'asse dall'aerogeneratore, il recettore con distanza minima dall'aerogeneratore è il recettore 9 che ha una distanza pari a 418 metri. Il proponente rimanda alle relazioni specialistiche per la verifica dei potenziali impatti sui recettori individuati.
- una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.  
Il proponente ha prodotto la Tavola "LAYOUT DI PROGETTO CON DISTANZA DA CENTRI ABITATI" dalla quale si deduce che il requisito è soddisfatto con:  $D_{min} = 6 * 261 \text{ m} = 1.566 \text{ m}$ .

### Rischio incidenti

Dalla documentazione condivisa, si evince che il proponente ha prodotto documentazione specifica "Calcolo della gittata massima per rottura degli elementi rotanti verifica ai sensi del D.M. 10-9-2010" per la verifica ai sensi del D.M. 10-9-2010 Allegato 4, punto 7.1 - "Analisi dei possibili incidenti".

Al fine di ridurre il rischio incidenti, le linee guida definiscono che:

- la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.

Dagli elaborati si evince che:

Modello	Potenza MW	Altezza mozzo m	Diametro rotore m	Numero di giri al minuto rpm	Altezza massima complessiva m
<b>Vestas V172-7.2</b>	7,2	175	172	9,5	261

Figura 5 – Caratteristiche tecniche degli aerogeneratori

Dunque, gli aerogeneratori devono rispettare la distanza minima di **261 m** (175m + 86m) dalle strade provinciali, regionali e nazionali.



Figura 6 – Distanza su ortofoto degli aerogeneratori dalle strade provinciali, regionali e nazionali

Come si può vedere dalla figura delle distanze su ortofoto, nessun aerogeneratore dista meno di 261 metri dalle strade provinciali, regionali o nazionali.

**Si può affermare che la prescrizione del D.M. 10-9-2010 è rispettata.**

**Il proponente dichiara, inoltre, che gli aerogeneratori non comportano alcun rischio di incidenti dovuti al distacco di pale o frammenti delle stesse in prossimità di strade provinciali, regionali e nazionali.**

- **la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.**

**Il proponente ha fornito un'analisi al riguardo nell'elaborato REL\_20\_Relazione\_recettori\_sensibili.pdf. Dei 20 recettori sensibili il proponente dichiara che non ci sono recettori sensibili che non rispettano la gittata degli elementi rotanti.**

#### **Punto 16.4:**

L'area dell'impianto "Florio" ricade esclusivamente in aree agricole a seminativo, coltivate a cereali come frumento duro e tenero e a foraggiere come avena e trifoglio e leguminose come favino e ceci e ortaggi (pomodoro – broccoli – ecc..). In relazione alle coltivazioni arboree, sono presenti superfici coltivate a vigneto, oliveto.

Nel dettaglio è stato effettuato uno studio dell'uso del suolo per verificare produzioni D.O.C, D.O.P o I.G.P per ogni aerogeneratore, con riferimento fotografico.

L'analisi è stata condotta sui terreni destinati all'installazione degli aerogeneratori, utilizzando la cartografia Corine Land Cover (CLC) aggiornata al 2011. Dai risultati emerge che quasi tutti gli aerogeneratori saranno situati in aree di seminativi semplici irrigue (CLC 2121), ad eccezione delle torri n. 14 e n. 21, che si trovano in zone classificate come seminativi semplici irrigue e vigneti (CLC 2122-221). Un sopralluogo dei siti ha permesso di confrontare i dati regionali sull'uso del suolo del 2011 con lo stato attuale del territorio, al fine di identificare eventuali cambiamenti. Da questa verifica è risultato che tutti gli aerogeneratori ricadono in aree di seminativi, con l'eccezione parziale della torre n. 17, che si trova in una zona mista di oliveto e seminativo.

Inoltre, è opportuno osservare che gli aerogeneratori ricadenti nel territorio del Comune di San Severo sono classificati, secondo il vigente strumento urbanistico generale, come "Ea - Zona agricolo del Triolo".

Le norme consentono l'edificazione o l'installazione di manufatti esclusivamente a servizio dell'attività agricola. Pertanto, qualsiasi altro intervento, incluso l'impianto eolico in questione, è in contrasto con la destinazione esclusivamente rurale dell'area interessata.

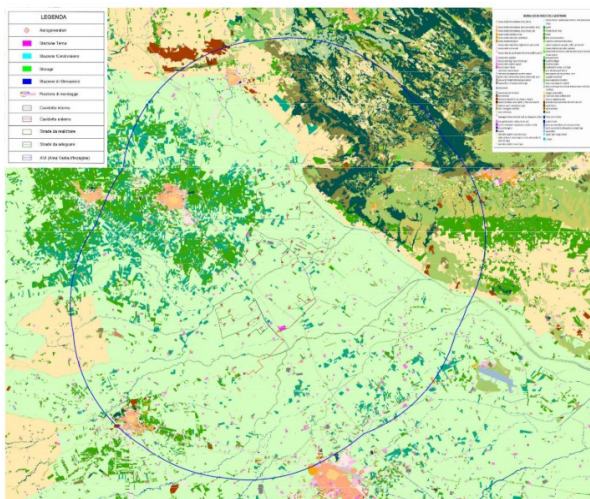


Figura 7 – Dettaglio dell'uso del suolo nell'area di progetto

#### **Punto 16.5:**

Dopo la fase di cantiere, la più impattante per il territorio, il proponente intende rinaturalizzare le aree esterne all'area di intervento, più precisamente:

- Le sponde dei corsi d'acqua presenti nell'Area Vasta.
- Le scarpate incolte all'interno dell'Area Vasta.
- Ripristinare le fasce alberate lungo le cunette della rete viaria.
- Realizzare, dove possibile, siepi frangivento tra le diverse colture agricole esistenti o tra i confini di proprietà, utilizzando arbusti da frutto e vegetazione erbacea.
- Riqualificare le corti delle aziende agricole con essenze autoctone e da frutto.
- Riqualificare piccole aree naturaliformi nell'Area Vasta, utilizzate in passato come aree di scarico di rifiuti urbani e industriali.

Il proponente ritiene che la rinaturalizzazione delle piazzole e dei collegamenti tra le varie torri, utilizzando essenze naturali appetibili per l'avifauna, possa creare problemi. Gli uccelli, attratti dalla vegetazione, potrebbero essere richiamati verso le infrastrutture antropiche, aumentando il rischio di collisione con le pale eoliche in rotazione.

Inoltre, per tutti gli attraversamenti del cavidotto in corrispondenza del reticolo idrografico riportato sulla Carta Idrogeomorfologica, si utilizzerà la tecnica della trivellazione orizzontale controllata TOC, mentre, per tutti gli attraversamenti del cavidotto in corrispondenza di deflussi di ordine secondario, si adatterà la tecnica di scavo a cielo aperto, adoperando, comunque, metodologie e profondità di posa tali da garantire ogni condizione di sicurezza.

**Il progetto non prevede misure di mitigazione e compensazione specifiche per il Comune di Rignano Garganico, nonostante l'area di indagine interessi poco meno il 30% del territorio comunale.**

## CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato da **NVA S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e si conferma la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

L'impianto eolico con potenza nominale di **230,4 MW** sarà realizzato nei Comuni di **San Severo (FG)** e **Rignano Garganico (FG)** e comprenderà 32 aerogeneratori da 7,2 MW ciascuno.

Il progetto presenta delle evidenti criticità:

- L'installazione del parco eolico è **in contrasto con quanto previsto dal D.lgs. 199/2021 e s.m.i.**, il quale, all'art. 20, disciplina l'individuazione delle aree idonee alla installazione di impianti da fonti rinnovabili. Diverse torri sono situate entro la fascia di rispetto di 150 metri da fiumi e torrenti iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, violando così le normative di tutela ambientale.
- L'installazione **contravviene al R.R. 24/2010**, che stabilisce come non idonee le aree di progetto situate a meno di 5.000 metri dalle Zone IBA. La torre n. 30 si trova a 1.197 metri dalla Zona IBA 203 - Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata. Sono state inoltre rilevate altre interferenze con il Tratturo Foggia-Sannicandro (WTG-20) e con i fiumi e torrenti iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.
- Gli aerogeneratori, per le loro dimensioni, contrastano nettamente con il paesaggio circostante, influenzando negativamente la percezione del territorio.
- La posizione di alcuni aerogeneratori risulta eccessivamente vicina a quelli di altri progetti in fase di autorizzazione presso il Ministero e/o la Provincia di Foggia, generando l'effetto "selva".
- In merito alla destinazione agricola del suolo, le norme urbanistiche vigenti consentono l'edificazione esclusivamente a servizio dell'attività agricola. L'installazione di un impianto eolico è quindi in contrasto con la destinazione esclusivamente rurale dell'area interessata, classificata come "Ea - Zona agricola del Triolo" nel PUG di San Severo.